

Macroeconomia applicata

SOMMARIO TRE

Le economie asiatiche : la Cina



Le tre Cine

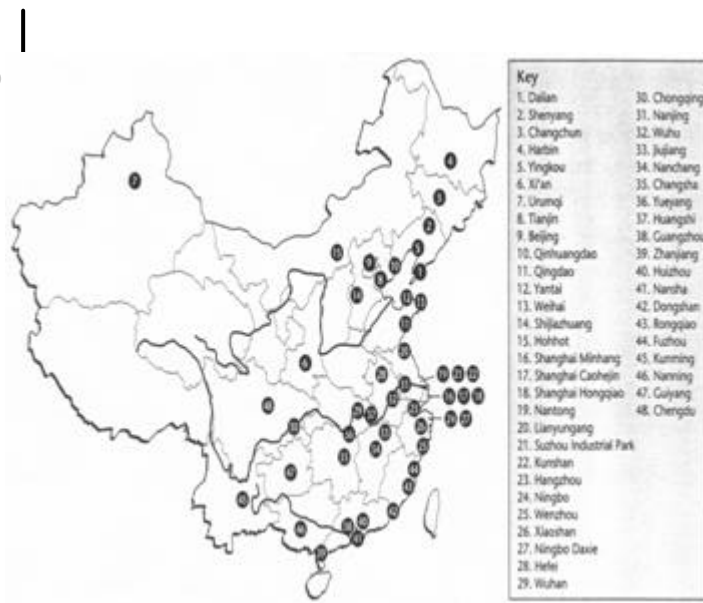
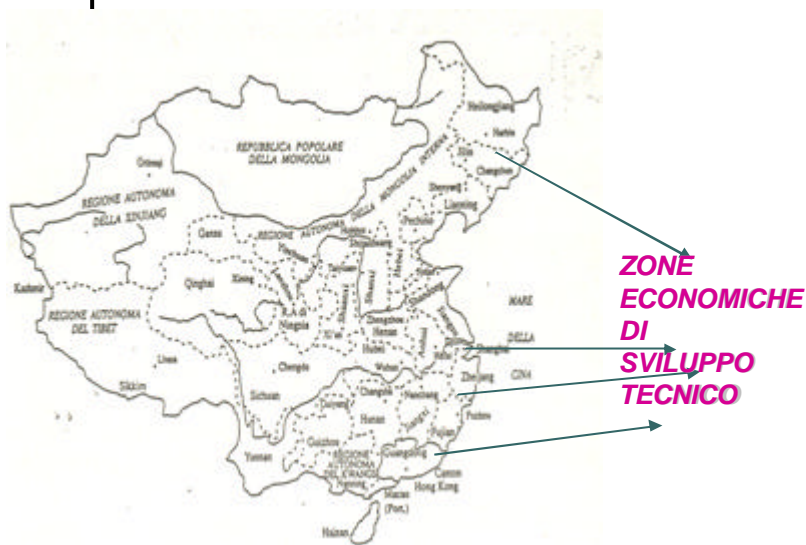
- La Cina continentale
- La Cina di Taiwan
- Hong Kong

Le quattro Cine

Alle tre aggiungiamo i 60 milioni di Cinesi nel mondo, cinesi ricchi che con le loro rimesse in valuta pregiata hanno contribuito non poco al decollo della nuova economia cinese.

Le sei Cine :

- la Cina delle etnie
- la Cina centrale
- la Cina del nord
- le Città costiere aperte
- le Zone economiche di sviluppo tecnico
- le Zone Economiche speciali



● ● *Zone Economiche Speciali*



La storia

Unificazione politica amministrativa – SHIN HUANG – TI 221 – 206 a.C.

La muraglia cinese : 221 d. C.

Marco Polo 1271 – 1291

La via della seta

L'epoca Ming : 1368 – 1644

I primi rapporti con l'europa e con il cristianesimo attraverso i Gesuiti

Nel 1421 la Cina scopre l'America : superiorità cinese nella cantieristica, nella tecnica di navigazione, nella cartografia, nell'orientamento (bussola).

Ma a metà del '500 la Cina ebbe paura del mondo esterno, e per la seconda volta si chiuse in un isolamento completo.

I contatti ripresero con le penetrazioni coloniali di fine '800 :

guerra dell'oppio : Hong Kong all'Inghilterra

Francia : Vietnam 1892

Giappone : Formosa (Taiwan) 1895

La rivoluzione repubblicana : 1911

Lotta tra i comunisti ed i nazionalisti : 1911 – 1949

La lunga marcia di Mao : 1934 – 35

Interruzione durante la seconda guerra mondiale per respingere l'invazione giapponese

Vittoria dei socialisti

I nazionalisti di Chiang Kai Shek a Taiwan

Taiwan è la Cina per il mondo fino al 1972

Rivoluzione culturale di Mao : 1966 – 1969

Deng : 1979 : le quattro modernizzazioni

Scienza – industria – agricoltura – esercito

No democrazia No

La transizione al mercato

Il riferimento è alla Russia di Gorbaciov :

Glasnot = trasparenza

Perestrojka = ristrutturazione

Ma nell'immaginario cinese : glasnot + perestrojka = CAOS

Piazza TIE AN MEN : 4 giugno 1989

● **Piazza Tien An Men**



73

06/12/2005

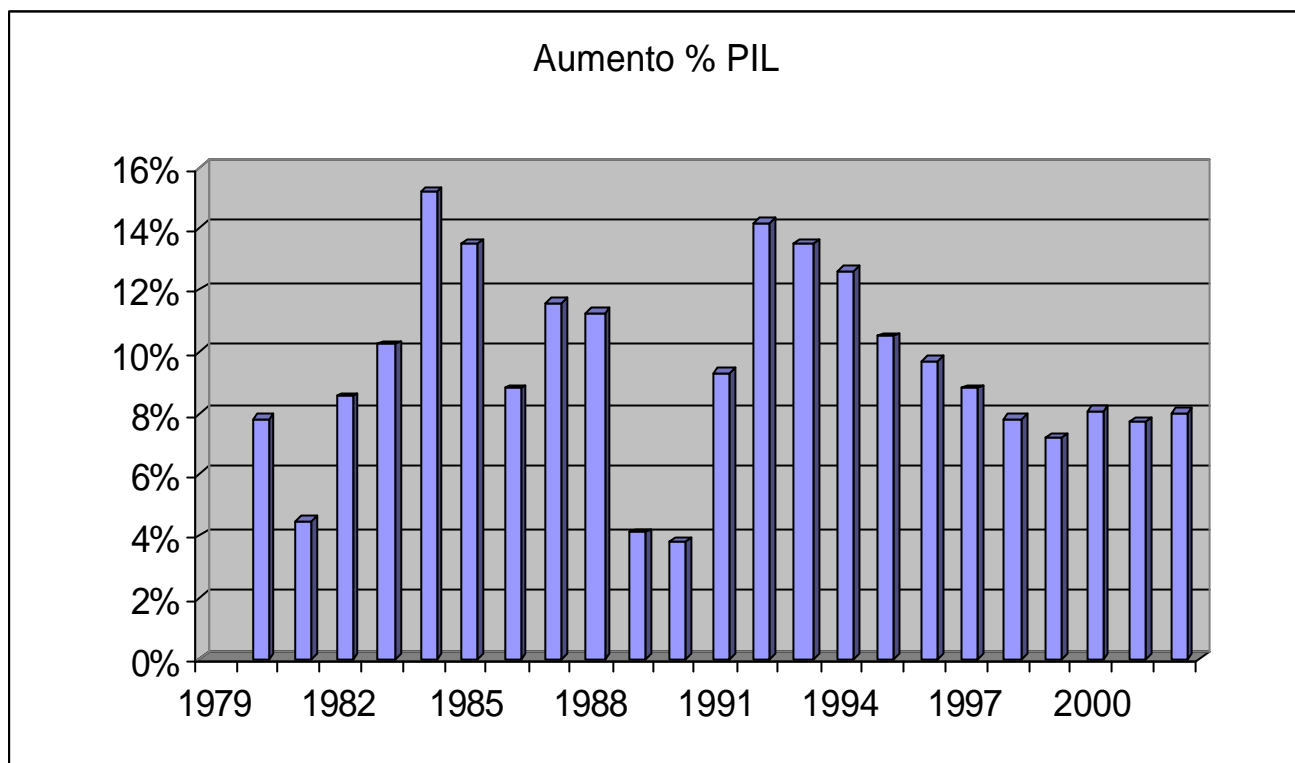
ed allora la transizione al mercato in Cina avviene secondo il seguente paradigma :

Socialismo di mercato

Forma giuridica

Regionalismo

Ristrutturazione dello Stato



Lo sviluppo della Cina è impetuoso negli ultimi anni ed avviene anche e soprattutto catturando sempre più capitali stranieri.
La forma più utilizzata è quella delle Joint ventures tra capitale straniero e capitale delle imprese cinesi.



statali

private

governo centrale

municipalità città

municipalità borghi e campagne

49

06/12/2005



statali

private

governo centrale

municipalità città

municipalità borghi e campagne

K cinese

K estero

51

06/12/2005

• • • |
ogni forma di società
ha una regolamentazione

differente

53

06/12/2005

• • • |
e nell'interno di
ogni tipo di spa
i diversi tipi di azionisti
hanno trattamento

differente

54

06/12/2005

MA

nuove piazze borsistiche non sono spesso che dei CASINOS manipolati dalle élites locali lasciando il Paese senza capacità di formare quei gruppi di investimento locali di cui il capitalismo ha bisogno per alimentare il suo sviluppo

**Orville SCHELL
Berkeley**

*Il sistema bancario è ancora pubblico
il credito è elargito con criteri politico sociali e non secondo il criterio della redditività
crediti inesigibili rappresentano il 40% del PIL*

*l'ammontare del debito pubblico, i crediti inesigibili
piani di pensionamento non ancora finanziati rimborsi delle obbligazioni emesse per
finanziare le infrastrutture
ammonta a circa il 150% del PIL*

La Cina non ha un sistema fiscale efficiente, né un sistema pensionistico, né un sistema previdenziale.

*La Cina ha una popolazione di circa 1 miliardo e 300 milioni di persone.
La popolazione attiva rispetto al resto del mondo si aggira oltre il 60% della popolazione e dovrebbe, a sistema previdenziale aggiornato, diminuire al 50% della popolazione.*

Avanzano quindi 130 milioni di persone cui si devono trovare mezzi di sussistenza.

Il primario occupa circa il 50% della popolazione attiva : per diventare una economia moderna deve scendere al 10% e meno : avanzano oltre 300 milioni di contadini.

L'industria di Stato inefficiente e la burocrazia rimodernata dovrebbe liberare circa 100 milioni di occupati.

Nei prossimi anni (decenni ?) oltre 500 milioni di persone dovrebbero cambiare occupazione, spostarsi dalle campagne alle città e non quelle popolose ma quelle che il piano governativo prevede.

Quanti anni e quali problemi comporta tutto ciò ?????